CRONACA SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione - Palazzo Comunale - Tel. 24-24 - 25-48 - Anno IV - N. 4 - 1960

Gestione diretta delle Imposte di Consumo

Considerazioni sulle recenti diminuzioni ed abrogazioni di imposte su alcuni generi

Il Consiglio Comunale nella seduta del 12 luglio c. a., su proposta della Giunta Municipale, ha provveduto a revocare la tassazione dell'Imposta di Consumo sull'olio d'oliva. L'imposta incideva sul genere per L. 27 al Kg.

Il provvedimento ci dà lo spunto per poter rispondere all'interrogativo che è diventato luogo comune con la recente graduale abrogazione dell'imposta di consumo sul vino e che oggi si ripete per l'olio d'oliva, e cioè: « la abolizione della tassazione del genere porta ad una diminuzione del prezzo di vendita del prodotto immesso al consumo, si traduce cioè in un utile per il consumatore? ».

La risposta al quesito posto investirebbe, per primo, l'esame preliminare di tutto il sistema fiscale italiano, l'analisi del sistema operativo economico nazionale e di ben specifici settori di produzione, da cui dipendono gli sviluppi di mercato, per scendere, poi, in un secondo tempo, all'esame della situazione locale.

In questa sede dobbiamo rinunciare al desiderio di esprimere un giudizio preliminare, abbandonare cioè l'esame critico del sistema fiscale ed economico, il quale ci porterebbe ad un esame comparativo di concezioni di politica economica che non è dato all'Amministrazione Comunale di poter modificare. Si vuole, però, almeno, esporre la constatazione certa che all'abolizione dell'imposta di consumo su determinati generi si arriva quando tutto il settore dei generi interessati versa in precarie condizioni sia come organizzazione del fatto produttivo sia come organizzazione del fatto consumativo.

Resta perciò da esaminare la situazione locale per vedere se un determinato comportamento di una amministrazione comunale, in confronto ad altri sistemi amministrativi locali possa influire, più o meno, positivamente alla soluzione del quesito posto. Ciò ci porterà necessariamente a fare alcune brevi considerazioni sulla gestione delle Imposte di Consumo di Soresina.

E' necessario, però, premettere per coloro, e sono ancora molti, che tendono ad attribuire alla possibilità di azione delle amministrazioni Comunali un grado di indipendenza ed autonomia determinante assai rilevante, che ciò non è assolutamente nella realtà delle cose. Le Amministrazioni locali non sono arbitre di muoversi a piacimento nè in grado di porre in posizione subordinata il complesso economico e sociale cittadino quasi esse fossero un centro propulsore: limiti legislativi e regolamentari ne circoscrivono l'autonomia, mentre la situazione economica del paese ne condiziona l'attività.

Quanto sopra per dimostrare la complessità della risposta dell'interrogativo posto, onde non essere tacciati, ben a ragione, da presuntuosi e portare qualcuno a pensare che si creda di essere in grado di districare le effettive ripercussioni che possono determinare nell'ambito di ogni economia domestica un'imposta comunale; in altre parole la parte attribuibile al Comune nelle variazioni di livello del tenore di vita dei concittadini, in quanto ciò potrà essere, forse, possibile, ed in linea generale, per un grande comune.

Partendo da un punto di vista puramente teorico si può affermare che la abolizione o la riduzione dell'imposta di consumo deve portare un utile economico ai produttori ed ai rivenditori, nonchè ai privati consumatori.

Praticamente, si osserva, noi assistiamo al fatto che l'abolizione dell'imposta non trova corrispondenza con la riduzione del prezzo di vendita del prodotto, cosicchè si è portati a pensare che tutto l'utile vada al rivenditore. Bisogna, invece, rammentare, come più sopra affermato, che la riduzione od abolizione dell'Imposta di Consumo, sia per il vino che per l'olio d'oliva è stata attuata per due generi il cui settore versa in precarie situazioni di mercato. Tali provvedimenti, perciò, portando una riduzione degli oneri, sia pur lieve, permette che se il costo del prodotto non diminuisce immediatamente, esso resta, nella maggior parte dei casi, inalterato per un più o meno lungo periodo di tempo, concedendo, così, la possibilità di assestamento del mercato del genere interessato.

Perciò il provvedimento generale, anche se non dà una diminuzione immediata del prezzo di vendita al consumatore, consegue, almeno, lo scopo di non far aumentare il prezzo stesso.

Ma tale piccolo beneficio è reale per tutti i comuni o per alcuni solo apparente?

Noi osiamo affermare, e si reputa di essere nel vero, che non tutti i Comuni ne risentono del beneficio.

Tutti sanno che la gestione per la riscossione delle Imposte di Consumo avviene in Italia con diversi sistemi fra i quali il più diffuso è la gestione appaltata, mentre poche sono le amministrazioni che vi provvedono con la gestione diretta, gestione che trova avversioni enormi alla sua attuazione.

Ogni abolizione o riduzione d'imposta comporta per l'Ente impositore, e nel caso delle imposte di consumo per i Comuni, una diminuzione delle entrate. I comuni potranno far fronte a tali minori entrate con altre fonti d'imposizione o con economie di spese.

Nel caso di una gestione delle Imposte di Consumo in economia da parte del Comune la situazione si ferma e si risolve in questo modo, in quanto la minore entrata si riduce all'ammontare della mancata riscossione dell'imposta abolita.

Nel caso, invece, di gestione appaltata, oltre all'interesse del Comune, vi è anche l'interesse dell'imprenditore privato. Infatti l'imprenditore privato il quale percepisce, di solito, un aggio percentuale sulle riscossioni lorde, viene a perdere questo utile ed a guadagnare di meno.

E' ovvio che l'appaltatore, lasciato pressochè arbitro dell'imposizione riesce a recuperare, il mancato utile derivante dall'abolizione della tassazione di un genere, inasprendo la fiscalità sui restanti generi soggetti ad imposta. Si vorrà osservare che in tal modo anche il comune viene ad essere compensato dalla minore entrata; ciò è vero, ma in questo caso il beneficio dell'abolizione viene nuovamente pagato dal consumatore che, in ultima analisi, non può ritrarre nemmeno la più piccola utilità dall'abolizione dell'imposta.

E' logico che la speculazione privata, e ciò è umanamente giustificabile, cerchi di reperire con altre forme l'utile

continua in 2° pag.

Solennemente riconfermato lo spirito antifascista

Devolute alle famiglie delle vittime la somma di L. 100.000

In seguito alla grave situazione politica venutasi a creare in Italia per i luttuosi avvenimenti nelle città di Reggio Emilia, Licata, Palermo e Catania, il Consiglio Comunale riunito in seduta straordinaria il giorno 12 luglio 1960, su proposta del consigliere Francesco Bonaldi, ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Soresina, riconoscendo di dover essere in quest'ora delicata, ancora una volta l'interprete dei sentimenti di una città, che ha dato un grande tributo di vite e di sangue nella lotta di liberazione;

Riconferma solennemente il suo spirito antifascista ed il suo attaccamento alla libertà democratica conquistata a prezzo di duri sacrifici e di lunga lotta;

Rinnova il suo constante, devoto, memore pensiero a tutti i caduti per la libertà;

Esprime la sua indignazione per i dolorosi avvenimenti accaduti in varie parti d'Italia;

S'inchina reverente dinanzi alle vittime;

Afferma che a tutti i cittadini sia consentita la manifestazione del proprio pensiero nella legge e secondo la Costituzione;

Ravvisa la esigenza di applicare la dodicesima disposizione delle transitorie finali della nostra Costituzione che vieta la riorganizzazione sotto qualsiasi forma del disciolto partito fascista;

Chiedendone l'applicazione invita il Governo ad adeguarsi a queste indicazioni.

Nella medesima seduta, su proposta del sindaco, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità di devolvere la somma di L. 100.000 alle famiglie delle vittime.

(continuaz. dalla 1ª pag.)

perso. L'unico mezzo che ha l'appaltatore è quello di dare un giro di vite al torchio, cercando di spremere di più su altri generi, rendendo più fiscale la tassazione. Da qui ne discende che immediatamente il piccolo beneficio che l'esercente ed il consumatore hanno ritratto dall'abolizione dell'imposta su un determinato genere, viene ad essere annullato dall'inasprimento dell'imposizione su altri prodotti. Non si venga a dire che ciò non è possibile; non può avverarsi in teoria, in quanto l'appaltatore si deve attenere alle tariffe e non può modificarle, ma in pratica ciò avviene.

Infatti con la Legge 2 luglio 1952, n. 703, è stata estesa la tassazione dall'imposta di consumo ad una gamma di prodotti vastissima che comprende ad esempio, sia gli oggetti d'oro e preziosi che le scarpe e pantofole, i giocattoli, i fiori, la carta, le coperture e le camere d'aria, i dischi per grammofono e gli articoli sportivi, i profumi ed i tessuti, le acque minerali e i funghi, ecc.

Come si vede la possibilità di imposizione è enorme. Tanto numerosi sono i generi che con la legge succitata sono stati assoggettati alla imposta, che per praticità di riscossione, nella quasi totalità dei Comuni, essa avviene attraverso abbonamenti. Poichè, poi, è materialmente impossibile seguire l'effettivo consumo di tali generi, ne consegue che l'ammontare degli abbonamenti non può essere determinato seguendo rigorosamente i criteri dettati dalle norme regolamentari in materia, ma si riduce, in effetti, in una contrattazione fra l'impositore e il contribuente. E', perciò, molto estesa la facoltà discrezionale che l'appaltatore gode per la determinazione di tali canoni, tanto che può in certi casi condizionare la vendita di generi specifici, e gli esercenti si trovano, spesso, quasi obbligati ad acquistare da determinati commercianti o produttori.

Caso specifico è quello che investe il settore delle acque gassate e minerali, per le quali alcune gestioni usano concordare un canone di abbonamento con uno o due commercianti per un solo paese; ne discende che gli altri commercianti che vengono tassati a tariffa, sono pressochè esclusi ed estromessi dal giro commerciale del paese stesso. Di ciò ne possono dare atto i commercianti di tali generi di Soresina.

Questo nel migliore dei casi in quanto la gestione appaltata può sfociare in ben altre irregolarità e favoritismi. Prova ne sia che il legislatore stesso si trovò nella necessità di istituire un Ente, che gravitando nell'orbita dello Stato, e precisamente l'I.N.G.I.C., non sempre, però, immune da alcuni difetti che caratterizzano la gestione del privato, dovesse fare opera moralizzatrice e calmieratrice nell'ambito delle ditte private che esercitano la riscossione delle Imposte di Consumo. La dimostrazione certa che la speculazione privata porta agli inconvenienti succitati è data dal fatto che, recentemente, diversi Prefetti si sono trovati nella necessità, servendosi delle disposizioni di legge, di esercitare la facoltà di sostituire nelle gestioni di numerosi comuni le ditte private con il precitato Istituto.

Nella gestione diretta, ed in specie nel nostro Comune, ciò non avviene. La riduzione od abolizione di un'imposta si traduce immediatamente in utilità per i settori commerciali interessati e di conseguenza anche per il consumatore. Infatti il comune non ha un interesse privato e personale da tutelare; la gestione si svolge nell'ambito delle leggi con equità e giustizia per tutti. Il commerciante e l'esercente onesto possono liberamente esercitare la loro attività, senza la preoccupazione di essere soggetti ad un fiscalismo inasprito in modo tale da esorbitare, perfino dall'ambito previsto e stabilito dalle norme stesse. Perciò maggiore tranquillità che porta ad una attività più lineare, che si traduce nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Il Consiglio Comunale ha deliberato di non applicare l'imposta di consumo sull'olio d'oliva.

Il Comune rinuncia a tale entrata nell'interesse della popolazione, auspicando che ciò porti ad un adeguato ribasso, da parte degli esercenti, del prezzo dell'olio.

I Corsi liberi di istruzione Tecnica alla Scuola "F. Genala,,

Presso la locale Scuola Tecnico Industriale Statale per meccanici « F. Genala » sono stati tenuti, nell'anno scolastico 1959-60, tre corsi liberi di istruzione tecnica.

CORSO PER SALDATORI ELETTRICI E OSSIACETILENICI (Addestramento - qualificazione).

Sono stati regolarmente svolti due corsi di saldatura su ferro, uno di addestramento ed uno di qualificazione.

Entrambi hanno avuto inizio il 16 novembre 1959 e termine il 6 maggio 1960. Grazie alla quota, pur se minima, di iscrizione e frequenza degli allievi, ai contributi del Comune di Soresina, delle ditte Latteria Soresinese, F.lli Azzini ed Ing. A. Ponzini e del Consorzio Provinciale per l'istruzione tecnica, quest'anno è stato possibile estendere la durata dei corsi a quasi 6 mesi.

L'attrezzatura si compone di un impianto per la saldatura elettrica, comprendente due saldatrici statiche per C/A e di una saldatrice relativa per C/C e di un impianto per la saldatura ossiacetilenica con 5 posti a saldare, ognuno fornito per suo conto e separatamente dagli altri, dai necessari accessori per la sicurezza, controllo e regolazione della fiamma.

La Scuola è pure dotata di un piccolo gasogeno trasportabile montato su carrello della capacità di 5 Kg. di carburo di calcio per ogni carico. In totale, perciò, i posti a saldare ammontano a 8, tre elettrici e 5 a gas.

Agli allievi di entrambi i corsi sono state impartite due lezioni pratiche settimanali di due ore effettive ciascuna, ed una di teoria.

CORSO DI ADDESTRAMENTO.

Allievi iscritti al corso: N. 39.
Allievi frequentanti alla fine del corso: N. 25.
Allievi dichiarati idonei per il 2° anno: N. 20.
Ore di lezioni teoriche: N. 24.
Ore di lezioni pratiche: N. 270.

CORSO DI QUALIFICAZIONE.

Allievi iscritti al corso: N. 15 (provenienti dal corso di addestramento).
Allievi frequentanti alla fine del corso: N. 13.
Allievi qualificati: N. 13.
Ore di lezioni teoriche: N. 24.
Ore di lezioni pratiche: N. 173.

CORSO DI ADDESTRAMENTO SALDATORI MATERIE TERMOPLASTICHE.

A quanto ci risulta, la Scuola di Soresina è la prima che abbia organizzato ed istituito un corso per la saldatura al cloruro di polivinile (P.V.C.). Si è provveduto all'acquisto dell'attrezzatura necessaria con una spesa complessiva di L. 320.000, senza contare quella incontrata dalla Scuola per la costruzione, nella propria officina, di un banco di lavoro in ferro a tre posti con tutti gli accessori necessari.

Il corso si è iniziato il 4 aprile e si è concluso il 25 maggio.

A frequentarlo sono stati chiamati 6 allievi fra gli elementi più capaci del corso di qualificazione saldatori su ferro, per complessive n. 37 ore di insegnamento (teoriche n. 5 - pratiche n. 32).

CORSO DI QUALIFICAZIONE STENODATTILOGRAFI.

Allievi iscritti al corso: N. 39.
Allievi frequentanti alla fine del corso: N. 29.
Allievi qualificati: N. 18.
Ore di lezione complessive: N. 183.

Il corso unico per stenodattilografi, maschile e femminile, ha avuto regolare inizio il 16 novembre 1959 e si è concluso il 6 maggio 1960.

La Scuola ha svolto lezioni pomeridiane della durata di tre ore nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì.

All'ottimo risultato didattico dei corsi hanno contribuito l'attrezzatura della Scuola, l'ottima preparazione degli Istruttori e, ultimo fattore, una maggiore disponibilità finanziaria in confronto agli anni scorsi, ciò che ha permesso di estendere notevolmente la durata del corso per saldatori elettrici ed ossiacetilenici e di poter disporre di materie prime e materiali di consumo ed attrezzature senza quelle limitazioni che avrebbero potuto avere una influenza negativa sul risultato delle esercitazioni pratiche.

La famiglia BONORETTI, domiciliata in Vic. S. Rocco, desidera da questo foglio ringraziare pubblicamente il Sig. PARI RICCARDO, di anni 18, domiciliato in Via XI Febbraio, 24, che il 10 luglio u. s., nelle acque del fiume Oglio in località « Dossello » di Genivolta, si lanciava coraggiosamente in acqua per salvare il tredicenne BONORETTI VILLIAM, che stava per annegare in acque profonde, travolto dalla corrente.

Al ringraziamento dei familiari, aggiungiamo, col nostro elogio, i più vivi sensi di ammirazione per il coraggioso gesto.

L'ISPETTORE URBANO IN PENSIONE

Il rag. Giuseppe Milone, Ispettore urbano del Comune di Soresina, è stato, a domanda, collocato a riposo.

Ha prestato la sua diligente e scrupolosa opera di funzionario presso questa Amministrazione per 13 anni.

Il rag. Milone, nell'espletamento del suo delicato compito, ha meritato l'elogio dell'Amministrazione e la stima dei cittadini.

Gli Amministratori, i colleghi ed i dipendenti del Comune si augurano che gli anni del suo lavoro presso questa sede gli abbiano fruttato la meritata soddisfazione.

Al ringraziamento per il suc operato, si aggiungono i più fervidi auguri perchè il rag. Milone negli anni di meritato riposo, conservi presso di noi la stima e la simpatia che col suo operato d funzionario intelligente e scrupoloso seppe conquistarsi con tanta signorilità.

Per l'allargamento della Provinciale per Castelleone

Una lettera del Sindaco al Presidente della Provincia

15 luglio 1960

Oggetto: Strada Provinciale Soresina-Castelleone.

Ill.mo Sig. Presidente
dell'Amministrazione Prov.
Cremona

Ancora una volta mi permetto rivolgermi alla S. V. per richiamare la Sua cortese attenzione sull'annoso problema dell'angustia del tronco di strada provinciale Soresina-Castelleone.

Purtroppo detto tratto di strada, data la sua carreggiata troppo stretta, è causa di frequenti incidenti, spesse volte anche mortali, in conseguenza dei quali continuano a pervenirmi lagnanze sempre più alte da parte di numerosi cittadini affinchè mi faccia interprete presso gli Uffici interessati della gravità del permanere di questo stato di cose.

Nel quadro del rinnovamento delle vie di comunicazione provinciali, i cittadini soresinesi fanno voti perchè anche questo breve tratto di strada non abbia più a essere dimenticato.

Si tratta soltanto di un tronco stradale di circa sei chilometri che, io penso, con una spesa non eccessiva potrebbe venire sistemato ed opportunamente allargato in modo da sopportare agevolmente e senza incidenti il traffico che nonostante l'ausilio della nuova Castelleonese, vi si svolge quotidianamente sempre più intenso.

Fiducioso nel benevolo accoglimento di questa mia istanza, certo che non verrà a mancar l'interessamento della S. V., in a tesa di cortese cenno di riscontr sentitamente ringrazio e porgo miei più doverosi ossequi.

Il Sindaco
Rag. Piero Borel

Allo studio della Commissione Edilizia il piano regolatore redatto dall'ing. Turchetti

Verrà successivamente sottoposto all'esame del Consiglio Comunale

Il Piano Regolatore è principalmente un « elemento d'ordine » nello sviluppo edilizio di una città, esso serve a tracciare le direttive per il futuro ampliamento, stabilirne i limiti, incanalare il traffico su nuovi e più adatti percorsi, risanare gli antichi quartieri, tutelare le zone monumentali e caratteristiche e soprattutto deve servire a migliorare le condizioni di vita degli abitanti da un punto di vista igienico ed estetico. Esso quindi servirà a prevedere zone verdi e parchi ed a predisporre la opportuna dislocazione dei principali servizi pubblici (scuole, ospedali, chiese, mercati, negozi ecc.).

Il punto debole nella stesura di un piano regolatore è sempre la scarsa possibilità di previsione degli eventi che riguardano quel particolare centro abitato e del loro evolversi.

Ecco quindi la necessità di previsioni ampie, data la particolare epoca di espansione economica in cui viviamo, epoca che determinerà sicuramente sviluppi ampi anche per città come la nostra in cui le condizioni di industrializzazione sono per ora ancora purtroppo scarse.

Uno studio intelligente del piano regolatore deve tener conto dei fattori statici (zone artistiche, zone caratteristiche, zone antiche da conservare) e dei fattori dinamici per tener conto delle future e diverse condizioni di vita nei limiti del prevedibile.

In linea generale, la direzione nella quale la città si sviluppa è determinata da vari fattori: condizioni geografiche, ragioni economiche ecc. La guida a questo sviluppo, data da un piano regolatore, è indispensabile.

Viene in tal modo combattuto lo sfruttamento indifferenziato del territorio libero facendo sì che tra le zone costruite si inseriscano opportune pause a vantaggio della salute dei cittadini e dell'estetica della città.

La creazione di zone industriali (e questo è il problema più importante per la nostra città) ed il loro inserimento in un piano regolatore favorirà inoltre l'insediamento di industrie e si potrà prevedere per le stesse la creazione delle necessarie infrastrutture e dei centri abitati ad esse connessi. La tendenza moderna nello studio della pianificazione cittadina è quella di prevedere centri satelliti residenziali dotati di vita il più possibile autonoma.

Tale tendenza nello studio del nostro Piano Regolatore è stata assecondata contemperandola con le situazioni obiettive locali e con l'esigenza di mantenere in limiti ragionevoli le spese per la creazione di nuovi servizi.

Per quanto abbiamo detto, la azione del Piano Regolatore potrà apparire a qualcuno troppo pianificatrice ed eccessivamente vincolante in quanto, per forza di cose, dispone del territorio privato sia pure a vantaggio della collettività, e crea vincoli e limitazioni su tutto il territorio comunale. In effetti un Piano Regolatore non potrebbe essere tale se non dettasse delle norme, corredate a loro volta da un complesso di regole tecniche edilizie che costituiscono inevitabilmente un freno alla iniziativa privata. A queste obiezioni rispondiamo che il Piano Regolatore deve agire esclusivamente nell'interesse della città e quindi di tutti gli abitanti, e che la sua azione si proietta il più delle volte in un lontano futuro, prescindendo quindi da immediati vantaggi e risultati.

Naturalmente si presuppone una politica demaniale di larghe vedute, capace di fare fronte agli eventuali problemi imposti dalla proprietà privata con adeguati compensi, permute, acquisizioni di aree ecc. ed una Amministrazione civica intelligente e aperta ai problemi della città ed ai suoi veri interessi. Solo in questo caso un Piano Regolatore diventa uno strumento efficace di aiuto per la città, di difesa dei suoi interessi e di valorizzazione dei suoi monumenti e delle sue bellezze.

* * *

Per quanto riguarda in particolare la nostra città, taluno potrà obiettare: esiste un fermento edilizio tale da giustificare lo studio di un Piano Regolatore? La nostra città non è forse al centro di una zona eminentemente agricola e pertanto fortemente depressa? C'è quindi bisogno di un Piano Regolatore? Nello studio compiuto dall'ing. Turchetti si sono previste aree per una futura eventuale strada provinciale a nord. Non rappresenta essa un pericoloso doppione della già esistente Castelleonese che ha già tagliato fuori Soresina dalla direttrice Cremona-Milano?

A tali e a simili interrogativi si potrà rispondere che il Piano Regolatore non sempre e non soltanto rappresenta un freno ed una regolazione ad un disordinato e troppo esuberante sviluppo cittadino, ma può pure rappresentare un incentivo a tale sviluppo specie per le zone industriali nelle quali le industrie, che potranno qui installarsi, sapranno che saranno fatte loro condizioni preferenziali e che godranno di una garanzia di tranquillo insediamento.

Il Piano Regolatore prevede inoltre, in relazione a tali zone industriali, la creazione di zone residenziali autosufficienti con tutte le garanzie per lo sviluppo dei necessari servizi e, quindi, rappresenta un incentivo alla ripresa edilizia. Del resto la nostra Amministrazione, a differenza di altre che già da tempo studiano piani regolatori e non li pongono mai in attuazione, ha già realizzato la costruzione della nuova Via Gramsci ed è evidentissimo che questa nuova strada favorirà lo sviluppo edilizio. Ecco quindi una prova palmare della necessità e dell'utilità di uno studio intelligente di Piano Regolatore.

Per quanto riguarda la creazione di nuove strade, bisogna ricordare che il Piano Regolatore è uno schema di pianificazione la cui attuazione è indefinita nel tempo. Il prevedere la eventuale futura possibilità di costruzione di una strada che possa in un domani decongestionare il traffico di penetrazione non significa necessariamente prevederne la immediata attuazione; significa soltanto porre le premesse vincolative per la sua realizzazione.

Lo sviluppo sbalorditivo del traffico, in capo a pochi anni, potrebbe rendere necessari tali eventuali diversivi.

In quanto poi alle previsioni pessimistiche più o meno interessate di chi vuole Soresina solo come zona agricola, noi rispondiamo che verrà fatto ogni sforzo per renderla alle sue antiche tradizioni di zona industriale con conseguente risollevamento del tenore di vita. Il particolare momento è propizio in quanto si sta ora assistendo ad una emigrazione delle industrie dalle zone già troppo industrializzate (vedi le industrie di Milano).

Ecco quindi una ragione di più per una pianificazione accorta e consona alle direttive del piano regionale che ha previsto, a cavallo tra i territori di Soresina e comuni viciniori, un nuovo insediamento industriale.

La madre del Caduto per la Libertà Bruno Pasini ha tagliato il nastro nella cerimonia per l'inaugurazione della nuova strada cittadina che allaccia Piazza Marconi alla Circonvallazione Nord. Con il Sindaco, presenziavano alla cerimonia il Pretore Dr. Gnocchi, autorità civili e militari, assessori e consiglieri comunali e, fra i tecnici, l'ing. Carlo Bianchi, primo progettista della nuova arteria. Lunga m. 453, larga m. 14 con carreggiata di m. 9, la nuova via è fiancheggiata da eleganti piante ornamentali e da ampi marciapiedi.

Verrà illuminata con lampade a budbo fluorescente da 125 Watt, montati su pali a « pastorale » in acciaio Mannesmann disposti intercalati su due marciapiedi, con alimentazione a cavi sotterranei.

la nuova arteria è risultata di vitale importanza per lo snelliment del traffico cittadino.

Sorgeranno sulla Via Gramsci due fabbricati per complessivi 15 alloggi

Verranno assegnati ai dipendenti comunali

Il perdurare a Soresina della carenza di abitazioni rispetto alle effettive necessità della cittadinanza, e ciò nonostante qualche nuova costruzione civile sia sorta in questo dopoguerra ad opera del Comune, dell'Istituto Autonomo Case Popolari, dell'I.N.A.-Case e della iniziativa privata, ha determinato nella Amministrazione Comunale il desiderio di provvedere alla edificazione di ulteriori nuovi alloggi, non soltanto per la popolazione in generale, ma anche, più specificatamente, per i propri dipendenti, molti dei quali, ancor oggi, dimorano in vecchie case irrazionali, insufficienti per le loro famiglie e, in diversi casi, anche poco igieniche. Inoltre alcuni di essi abitano fuori Comune e sono costretti tutti i giorni a compiere viaggi disagevoli.

Ciò premesso, l'Ufficio Tecnico ha predisposto i progetti relativi alla costruzione di due nuovi fabbricati di cui uno costituito da 6 alloggi e l'altro da 9 alloggi.

L'area scelta per la loro edificazione è sita in fregio alla nuova via allacciante la Piazza Marconi alla Via Montenero, testè ultimata, sul lato di ponente, in prossimità dell'incrocio con la strada provinciale.

Si tratta di un'area di oltre 1.500 metri quadrati, a forma trapezoidale, centralissima rispetto al centro cittadino e a soli 350 metri dal Palazzo Municipale.

Anche per questi due edifici, come per quello già approvato che verrà prossimamente costruito in fregio al Viale Cimitero, è prevalso il criterio di non agglomerare nello stesso fabbricato troppe famiglie, per gli inevitabili inconvenienti che nascono dagli accessi, scale, cortili e servizi comuni che mancano della portineria.

I due caseggiati, entrambi prospicienti la nuova via, sono a tre piani, oltre il piano seminterrato delle cantine e si compongono rispettivamente di due e di tre colonne di alloggi.

Il fabbricato da 6 alloggi, in lato sud dell'area, è costituito da 4 vani più i servizi per ogni appartamento.

Il fabbricato da 9 alloggi, in lato nord dell'area, è costituito da 6 alloggi di 4 vani più i servizi e da 3 alloggi di 3 vani più i servizi.

Entrambi i fabbricati sono serviti da un'unica rampa di scale.

Ogni alloggio è pertanto composto di una o due camere da letto, di soggiorno, cucina e servizi, questi costituiti da ingresso, bagno, corridoio di disimpegno, lavanderia e ripostiglio.

Ampie logge e balconi competeranno gli appartamenti che risultano comodi e razionali.

Ogni alloggio dispone al piano seminterrato di ampia cantina e garage. Comuni ai singoli edifici saranno i locali destinati a ricevere i bidoni; per la raccolta dei rifiuti solidi domestici.

Per entrambi i fabbricati le strutture portanti sono in cemento armato, fatta eccezione per i muri perimetrali che sono di muratura a due teste di mattoni forti.

Le fronti ed i fianchi saranno in parte rivestiti con paramano, parte in intonaco pietrificante « Terranova » e parte intonacati a civile; i parapetti dei balconi saranno in ferro lavorato e vetro retinato; i balconi di servizio saranno schermati con grigliato frangisole di cotto.

Le pareti ed i soffitti saranno intonacati a civile e tinteggiati a calce. Il locale bagno sarà rivestito fino a mt. 1,60 di piastrelle di ceramica smaltata.

I pavimenti degli alloggi saranno: in marmettoni cm. 40 x 40 negli ingressi e nei soggiorni; in parquèt a quadrotti di legno Slavonia nelle camere da letto ed in marmette di cemento e graniglia cm. 25 x 25 nelle rimanenti stanze; i balconi saranno invece pavimentati in grès ceramico.

Tutti i serramenti interni saranno in legno lucidato a tampone. I serramenti esterni per finestre e porte-finestre saranno invece in metallo.

Le cucine saranno provviste di lavandino in Fire-Clay, mentre il bagno sarà fornito di vasca da bagno normale in ghisa porcellanata, vaso a sedere in porcellana bianca, bidet e lavabo pure in vetrochina; nella lavanderia sarà installata una vasca per lavare in cemento e graniglia.

Nel fabbricato di 6 appartamenti la superficie utile di ogni alloggio è di mq. 76.

Nel fabbricato a 9 alloggi vi sono due tipi di appartamento di cui quello con una unica camera da letto (matrimoniale) ha la superficie utile di mq. 65.

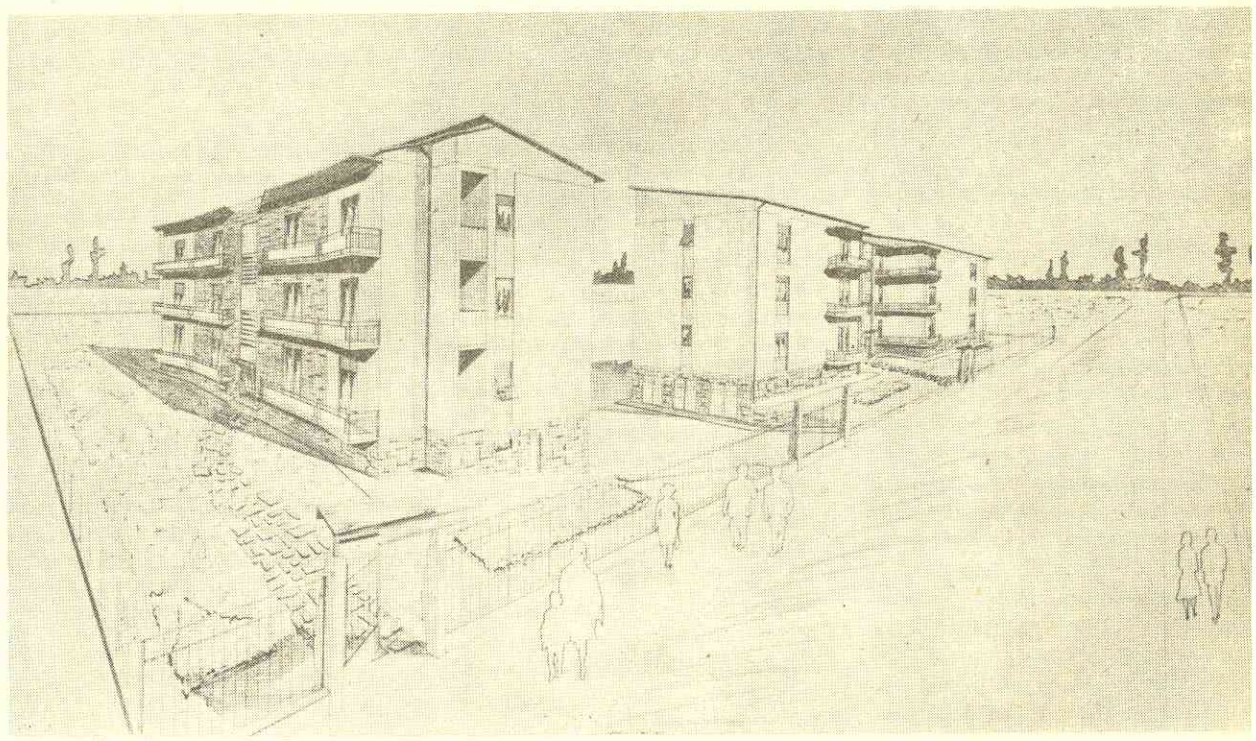
Il tipo di appartamento con due camere da letto ha invece la superficie utile di mq. 77.

— L'importo dei lavori per la costruzione del fabbricato da 6 appartamenti sarà di L. 18.500.000

— L'importo dei lavori per la costruzione del fabbricato da 9 alloggi sarà di L. 24.000.000.

— La spesa che il Comune dovrà affrontare, ivi compreso l'acquisto dell'area, sarà di complessive L. 46.330.000.

— Si prevede che i lavori potranno avere inizio entro la primavera prossima e cioè non appena perfezionate le pratiche del mutuo che il Comune dovrà contrarre con la Cassa di Risparmio delle PP. LL.



Come si presenteranno in Via Gramsci le case per i dipendenti comunali secondo il progetto del Geom. Priori

Ospedale "Robbiani in S. Croce,,

ULTIMATO IL 3° LOTTO DEI LAVORI DI AMPLIAMENTO

Necessita ora provvedere al rinnovo delle attrezzatur

Il terzo lotto dei lavori per il rinnovo ed il rifacimento dell'ospedale « Robbiani in Santa Croce » di Soresina è terminato lo scorso mese. Il complesso si presenta imponente ed esteticamente elegante.

Con questi ultimi lavori, col completamento della facciata principale, sono state approntate due nuove sale operatorie, alloggi per le suore e nuove sale di degenza.

Soresina necessitava da tempo di un rammodernamento del vecchio ospedale che, del tutto insufficiente nei servizi e nella capienza delle sale per il ricovero dei degenti, era, se si considera la facciata di via Robbiani, esteticamente e materialmente indecoroso.

Si deve rendere doveroso merito agli amministratori che sison o impegnati a realizzare un'opera rispondente alle attuali esigenze della nostra zona.

Benchè molto sia stato fatto per il rammodernamento degli impianti igienici e sanitari, è però da notare che la attrezzatura dei locali di degenza (tavoli, sedie, comodini) è insufficiente e caduta ormai in troppa usura.

La cucina non risponde ai requisi igienici degni di un moderno complesso ospedaliero, per quanto riguarda g impianti e le opere murarie.

La camera operatoria e quella ant settica richiedono urgentemente lavo di riattamento ed integrazione del attrezzature.

Il nostro ospedale è un complesso che oggi dovrebbe essere del tutto su ficiente in ogni suo aspetto.

E' servito, nel campo medico-chiru gico, da professionisti che meritano fiducia e la stima di quanti ebbero m do di valutare la loro capace opera.

Non è ammissibile che, dopo tan mole di opere realizzate per rendere complesso consono per validamente f fronte alle esigenze della zona, si scontrino nel suo stesso seno lacune cl senz'altro intaccano la priorità del su funzionamento che si vorrebbe perfett

Si auspica chea l più presto possibi si ponga rimedio a quanto, oggi, anco si riscontra mal efficiente e per nul adatto alle esigenze proprie di un m derno ospedale.

IL CONSIGLIO COMUNALE HA APPROVATO IL PROGETTO PER LA NUOVA FACCIATA DEL CIMITERO

Lungo un ampio, austero viale, popolato da frondosi alberi, alti nello spazio, ci si avvia al Cimitero di Soresina, mesto luogo ove ogni vicissitudine umana si placa nella vera pace.

Se il tempo trascorre, spesso inavvertito, nell'uomo molte cose restano a testimonianza dei sentimenti umani.

Ritornando col pensiero nel tempo, conforta il constatare come sia sempre stato vivo il culto dei Defunti e di ciò ne è testimonianza la costante cura che i soresinesi, tutti, pongono nel riassetto delle tombe e di tutto ciò che ne costituisce motivo di decoro.

Molte sono le opere che arricchiscono di pregio artistico il campo dei Morti e tra queste, spicca nobile, classica nelle sue severe linee, la facciata a portici dell'Architetto Voghera, autore di altre opere a Soresina e in altri luoghi della nostra Provincia.

Nel corso di poco più di un decennio a Soresina, il problema cimiteriale s'impose nella necessità di un sempre maggiore spazio da destinarsi a sepolture.

La Amministrazione Comunale ha predisposto un progetto di sistemazione del vasto piazzale antistante alla facciata del Voghera.

Il progetto redatto dall' Ufficio Tecnico del Comune, felicemente risolto, si articola nelle caratteristiche architettoniche del Voghera sviluppando in ritmica sequenza il motivo a portico.

La Amministrazione Comunale, sensibile alle esigenze sentimentali della popolazione, ha pensato di dare al nuovo ingresso una sistemazione che risolve il problema dal punto di vista artistico e funzionale.

Pertanto è stato dato incarico all'architetto scultore Leone Lodi e all'Ing. Aldo Brovelli di Soresina per la sistemazione della nuova facciata. Vari sono stati gli studi inerenti alla progettazione al fine di conciliare ragioni di carattere pratico con quelle artistiche.

La fotografia del plastico riassume volumetricamente l' assieme del complesso architettonico e dà una visione della parte preminente che è la facciata.

La nuova fronte del cimitero è costituita da tre corpi di fabbricato: uno centrale a colonne aperto sui quattro lati, avente alla sommità del timpano una scoltura; ai due lati due fabbricati si allineano sulla fronte e sono collegati da una cancellata artistica in ferro.

Il portico centrale in questo caso permette il passaggio del carro funebre e lo scarico della bara al coperto.

Nei due corpi laterali verso la parte in terra del cimitero sono sistemati i locali dei servizi e una parte potrà essere utilizzata per la sistemazione di altri loculi.

Il tutto verrà costruito in muratura ed intonaco secondo le caratteristiche dell'architettura locale. Una parte in pietra costituirà l'elemento di base dove maggiore è l'usura.

In considerazione della nuova sistemazione a giardino s'è pensato di collocare due elementi decorativi al fine di stabilire un rapporto tra la parte architettonica verticale dell' architettura e le aiuole del nuovo piazzale.

Il progetto a suo tempo approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale di Soresina sarà presto motivo di lavoro per le maestranze locali e varrà a testimoniare la continuità del culto che i soresinesi hanno per i loro Morti.

Richiesto un Cantiere Scuola per la costruzione delle fognature in Via dei Mille e in Via Landriani

Nel quadro del risanamento igienico dell'abitato di Soresina che si va man mano completando attraverso la copertura di rogge e fossati e la costruzione della fognatura civica in quelle vie ove ancora non esiste, non potevano, ovviamente, venire dimenticata dall'Amministrazione Comunale le popolose Via e Vicolo dei Mille e conseguentemente la Via Landriani.

Mentre si sta eseguendo la costruzione della fognatura di Via Belgiardino, a cui farà immediatamente seguito quella di Via Barbò, Via Brede e Via IV Novembre e la copertura della Roggia Vedria in Via Persicana e della Roggia Cavallina in Via Guainoldo, l'Ufficio Tecnico ha approntato il progetto completo per la costruzione della fognatura nelle anzidette Vie e Vicolo dei Mille e Via Landriani, che verrà attuata mediante l'istituzione di un Cantiere di Lavoro, i cui lavori potranno avere inizio nel prossimo autunno.

In tale occasione è stata pure prevista la definitiva sistemazione del piano stradale del Vicolo dei Mille che da concavo e tuttora in terra battuta verrà portato a convesso ed opportunamente pavimentato con pietrischetto bitumato a caldo.

La fognatura della Via Dei Mille e della Via Landriani, lunghe rispettivamente ml. 304 e ml. 291, verrà attuata mediante la posa in opera di tubi di cemento compresso del diametro interno di cm. 80, con pendenza del 2,20 per mille, posati lungo l'asse stradale per la Via dei Mille e lateralmente per la Via Landriani, su sottofondo di conglomerato cementizio, rinfiancati e con sovrastante cappa. Verranno altresì posti in opera n. 66 pozzetti stradali prefabbricati che saranno raccordati alla fogna centrale con tubi di cemento compresso del diametro interno di cm. 15. Opportunamente intervallate alla distanza di circa ml. 30 l'una dall'altra, verranno costruite n. 22 camerette di ispezione della fogna.

Ad opera ultimata si procederà alla sistemazione del piano stradale di Via dei Mille con analoga pavimentazione di quella esistente di pietrischetto bitumato, ed alla sistemazione della banchina laterale in terra battuta di Via Landriani.

La tombinatura del Vicolo dei Mille, che misura ml. 140 di lunghezza, si attuerà, come per la Via dei Mille, lungo l'asse stradale, ma verranno posti in opera tubi di cemento compresso del diametro interno di cm. 50, con una pendenza del 2,20 per mille.

La sistemazione del Vicolo, come anzidetto, consisterà nella risagomatura del piano stradale che da concavo verrà portato a convesso e pavimentato, previa formazione di sottofondo di pietrisco, con pietrischetto bitumato a caldo.

Per l'esecuzione dell'opera è stata prevista una spesa a carico del Comune di L. 12.000.000.

Riunione di Sindaci in Provincia per la sistemazione della strada per Annicco

Approvato il progetto. Il costante interessamento del consigliere provinciale Merzario.

Nel corrente anno, sul 1° numero di « Cronaca », furono riportate le interrogazioni che il Consigliere Provinciale Gaetano Merzario presentò al Presidente ed all'Assessore ai LL. PP. dell'Amministrazione provinciale per conoscere a quale punto si trovasse il progetto per la definitiva sistemazione della strada intercomunale Soresina - Annicco - Grumello - Sesto Cremonese - Cremona.

Il problema venne poi discusso in una seduta del Consiglio Provinciale e vennero fornite assicurazioni sull'approntamento del progetto.

Quest'ultimo, predisposto dagli Uffici tecnici della Provincia, non venne approvato dalla Giunta Provinciale in quanto la sua attenzione avrebbe richiesto una spesa troppo onerosa.

Una susseguente rielaborazione del progetto medesimo, in sede d'esame, portava ad un accordo di massima.

Recentemente, presso l'Amministrazione Provinciale, si è tenuta una riunione dei Sindaci dei comuni di Soresina, Annicco, Grumello e Sesto Cremonese nella quale, presente il Consigliere Merzario, è stato esaminato e discusso il nuovo progetto.

L'arteria avrà una larghezza di mt. 8, con carreggiata di sei metri. Verrà pavimentata con pietrischetto bitumato a caldo, previa sistemazione del sottofondo.

Si prevede il raddrizzamento di parecchi tronchi dell'attuale tracciato; in Soresina, seguendo in parte il tracciato della ex ferrovia S.N.T.F., la strada sbucherebbe in Via Piave, all'altezza del bar « Olimpia ».

Entro quest'anno, secondo le assicurazioni del Presidente dell'Amministrazione Provinciale e dell'ssessore ai LL. PP., la strada verrà sistemata.

I nostri Amministratori hanno tanto caldeggiato e sostenuta da tempo la necessità di tale sistemazione. Ci auguriamo che, date le attuali esigenze del traffico, l'opera venga al più presto iniziata.

La nuova facciata del Cimitero secondo il progetto dello scultore Lodi e dell'ing. Brovelli

Alla presenza del Sindaco e delle Autorità

INAUGURATO L'ASILO INFANTILE COMUNALE DI MOSCONA

L'Asilo infantile comunale di Moscona è stato inaugurato il 16 u. s. alla presenza del Sindaco, dei Parroci di Trigolo e Cumignano, del Pretore Dr. Gnocchi, del Cancelliere Rag. Jetta, della Giunta municipale e di numerosi consiglieri comunali, del Vice Sindaco di Trigolo, del Vice Segretario Rag. Piola, del direttore dell'Ufficio Tecnico comunale Geom. Priori, dell'Ufficiale Sanitario Dr. Lazzaretti, della Sig.na Ione Mainardi in rappresentanza della Direzione didattica, del Presidente degli Asili infantili Sig. Mario Lacchini e di numerosi rappresentanti di Enti cittadini.

Costruito dall'Amministrazione comunale su area acquistata dalla Sig.ra Giuseppina Beretta Catenacci, il nuovo asilo accoglie nella sua bellissima sede i bambini della frazione e delle cascine che numerose sorgono nella zona.

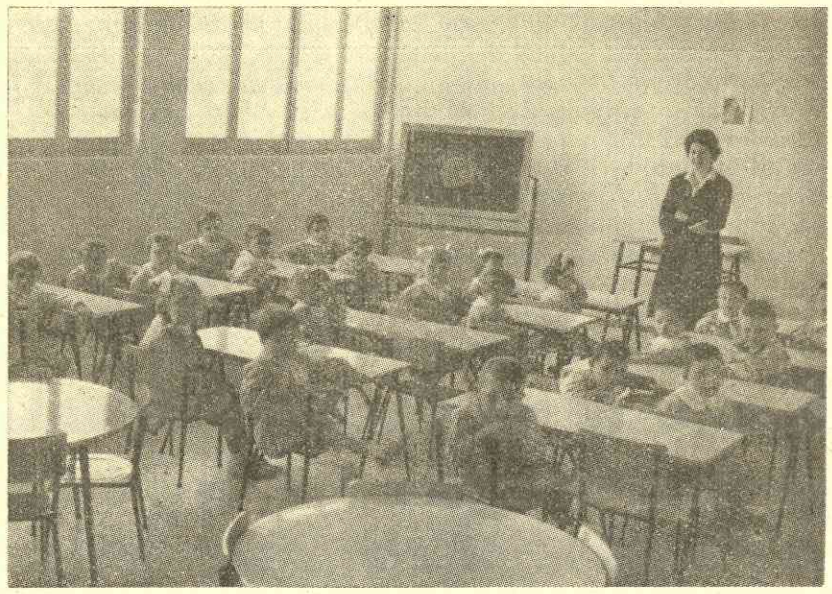
Realizzato secondo i più moderni criteri della funzionalità, la costruzione comprende una vasta sala adibita a refettorio e sala giochi, un'aula per le lezioni, una cucina che è affidata alle cure della Sig.na Mainardi, un ambulatorio medico, modernissimi servizi igienici ed un appartamento per il custode.

Nell'ampio cortile, cintato da una cancellata in ferro, sono state collocate piante e sistemati giochi per i piccoli ospiti la cui educazione è affidata alla Sig.na maestra Destri.

I Vigili Urbani del Comune, nell'impeccabile nuova divisa estiva, disimpegnavano il servizio d'ordine.

I numerosi convenuti, dalla Chiesa, raggiungevano l'Asilo in corteo. Apriva la cerimonia il Sindaco, con parole di plauso per i realizzatori dell'opera, manifestando la soddisfazione dell'Amministrazione per essere riuscita a dotare la frazione di una così utile opera.

Il parroco di Trigolo, sotto la cui giurisdizione è la Chiesa di Moscona, rivolgeva parole di elogio nell'esaltazione della bella realizzazione che fa onore a quanti si sono adoprati e s'adoprano per l'assistenza dell'infanzia.



Un aspetto dell'aula scolastica

Dopo la benedizione dell'Asilo, la Maestra Sig.na Maria Guindani, insegnante presso le scuole elementari della frazione, tagliava il nastro inaugurale.

Due bimbi dell'asilo, con simpatico, graditissimo gesto, offrivano al Sindaco due mazzi di magnifici fiori.

La poesia d'occasione era recitata dal piccolo Belli.

Autorità e cittadini visitavano gli impianti, complimentandosi vivamente con gli Amministratori ed i tecnici per la bella realizzazione.

Seguiva un rinfresco al quale intervenivano tutte le Autorità civili e religiose presenti e numerosi cittadini, invitati coi loro bimbi alla cerimonia.

Serena e gaia atmosfera di festa nella chiassosa cornice di tanti bambini che, coi genitori, hanno colto l'occasione per esternare al Sindaco il loro ringraziamento per quanto è stato fatto per soddisfare nel modo più consono una delle più sentite esigenze della frazione.

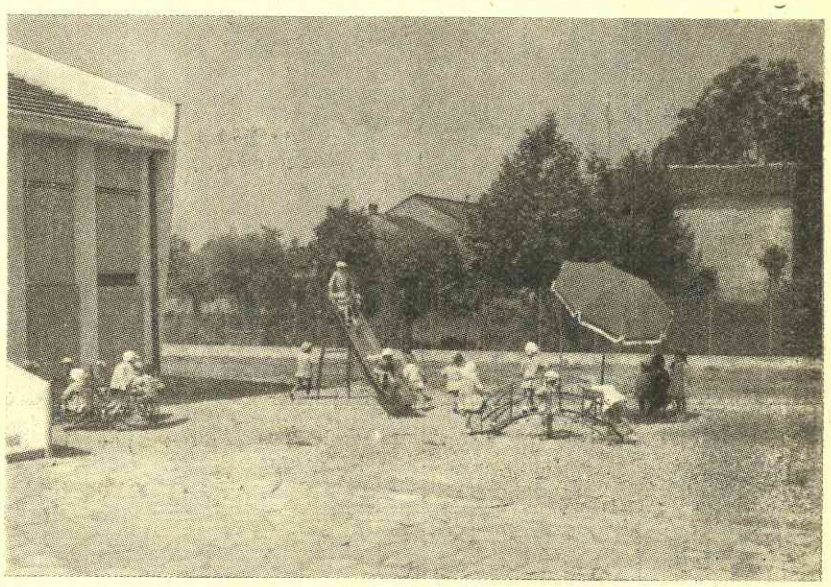
Dopo la benedizione il taglio del nastro

In riparazione la strada comunale per Moscona

La strada comunale per Moscona venne completamente rifatta una decina di anni fa con opportuni raddrizzamenti, ampie curve ed una notevole ampiezza della carreggiata. Purtroppo il tratto costruito interamente su nuova sede, a causa della zona un poco acquitrinosa e del pressochè inesistente sottofondo in macadam, ha denunciato presto insufficienze via via più gravi.

I ripetuti rappezzi, gli abbassamenti delle banchine laterali per far meglio defluire le acque piovane, le frequenti parziali bitumature non sono servite a nulla perchè la scarsa massicciata continuava a sfaldarsi con grave pregiudizio, per la circolazione, specialmente dopo i rigori dell'inverno scorso.

L'Ufficio Tecnico Comunale ha dovuto perciò affrontare radicalmente il problema in modo da rimuovere le cause della fragilità del fondo stradale e ciò soprattutto per il tratto Cascina Alberito-Moscona. E' stato asportato il fondo stesso e costruito nuovamente con materiale sano ed idoneo. Gli operai, alle dirette dipendenze dell'Uff. Tecnico, hanno eseguito questi lavori con l'ausilio di un rullo compressore e fra qualche tempo, dopo avere steso un manto d'usura di pietrischetto bitumato a caldo, la strada, in parte rifatta ed in parte tamponata con conglomerato bituminoso, assolverà finalmente con soddisfazione di tutti gli utenti la sua importante funzione.



Giochi dei bambini all'aria aperta

PROBLEMI CONTADINI

I datori di lavoro tenuti a pagare i contributi anche per la compartecipazione

In questi ultimi giorni si è riunita la Commissione per gli elenchi anagrafici dei lavoratori e delle lavoratrici del settore agricolo. E' stato rilevato, a seguito degli interventi del Comune e della Federbraccianti, un sensibile allineamento all'osservanza delle disposizioni di legge da parte dei datori di lavoro, in merito al versamento dei contributi previdenziali.

Pur tuttavia si deve lamentare che molte sono le compartecipanti che, prestando opera lavorativa, sono ancora sprovviste del libretto personale sul quale ogni mese il datore di lavoro è tenuto a segnare le giornate di lavoro effettivamente compiute.

Il Sindaco, Presidente della Commissione, ricorda che anche quest'anno i datori di lavoro sono tenuti a pagare i contributi anche per la compartecipazione nella misura di tre giornate e mezza ogni pertica di granoturco lavorato.

PICCOLA CRONACA

Il Personale dell'Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati con alla testa il suo Presidente, i membri della Commissione Amministratrice ed il Direttore Arcari ha effettuato nella mattinata di domenica 19 giugno una visita alla centrale idroelettrica del Bitto-Morbegno.

La comitiva di circa 40 persone è Soc. Orobia; il Dott. Ing. Moretti, Vice Direttore della Sede centrale della Società ed il Capo Centrale hanno illustrato dettagliatamente gli impianti e le varie apparecchiature mettendo in particolare risalto la modernità e l'importanza del complesso.

Dopo la visita ai partecipanti è stato offerto un rinfresco.

Nel pomeriggio la comitiva si è portata a Como seguendo un itinerario ricco di pittoreschi e mirabili paesaggi.

Il Gruppo Bocciofilo « Polveriera » si è riunito per eleggere il nuovo Consiglio direttivo.

Sono stati eletti i Sigg.: Verani Luigi, Carminati Ettore, Dellanoce Pasquale, Mitarotondo Mario e Bissolati Secondo.

A Presidente è stato riconfermato il sig. Ettore Carminati.

Come era stato annunciato sul numero del dicembre 1959 a proposito del verde cittadino, è stata portata a termine la messa a dimora di un centinaio di piantine di « Lagerstroemia Indica » nella sede dei marciapiedi della nuova via che allaccia la Piazza Marconi alla Via Montenero.

Detti alberelli di medio sviluppo e di superbo aspetto ornamentale, che dal luglio all'ottobre si coprono di lunghe pannocchie di fiori rosa e violacei come quelli attualmente a dimora sul lato principale dei giardini pubblici, sono stati piantumati lungo i due lati della via e sono stati intervallati l'uno dall'altro di circa ml. 9. Tutto intorno alle piantine verranno presto create piccole e graziose aiuole e tali da non ostacolare il traffico pedonale.

L'importanza di questa nuova strada che è destinata a divenire una delle principali vie di comunicazione all'interno dell'abitato è stata così giustamente sottolineata dalla suggestiva alberatura che ha conferito ad essa l'aspetto di un piacevole viale. In fregio a questa strada, sul lato di levante a qualche metro dall'incrocio con la Via Montenero è stato inoltre creato un minuscolo giardinetto, opportunamente delimitato da cordoli di granito, ed in cui troveranno posto, quanto prima, diverse panchine di cemento e graniglia.

Presso la sala « Smeraldo » si è svolta l'annuale assemblea della sezione cacciatori di Soresina.

Un centinaio di soci sono intervenuti all'adunanza.

Dopo la relazione del presidente, Sig. Fornari e la lettura delle risultanze di bilancio lette dal cassiere sig. Ottoboni, è stata aperta una lunga e vivace discussione sui problemi propri dell'attività venatoria.

Al termine, l'Assemblea stilava un ordine del giorno in cui approvava l'operato dei dirigenti ed il bilancio consuntivo per l'anno 1959.

L'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra ha tenuto, il giorno 8 maggio u. s., l'annuale assemblea nella sala Consiliare del Palazzo municipale.

Il Presidente sig. Taietti ha letto la relazione sull'attività svolta dalla sezione nell'anno 1959, illustrando e documentando le azioni svolte dalla sezione nei campi previdenziali ed assistenziali nell'interesse dei mutilati ed invalidi di guerra.

E' stato rivolto un caldo ringraziamento agli Enti ed alle Ditte che, con oblazioni, hanno contribuito a sostenere l'Associazione e si è formulata la speranza che in avvenire altri offrano un solidale contributo a questa grande e benemerita famiglia.

Hanno poi preso la parola l'avv. Freri, Presidente Provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci, il sig. Maranesi, Presidente della sezione Provinciale, il conte Marazzi, a nome della sezione di Crema, il sig. Giuseppe Riboni, assessore comunale ed il sig. Marchesini, delegato dell'O.N.I.G.

Tutti gli oratori hanno auspicato che le aspirazioni dei Combattenti, dei Mutilati e dei Reduci, specie nel campo previdenziale, abbiano a realizzarsi nella loro pienezza con l'azione concorde di tutti e la giusta comprensione dei competenti Organi governativi.

Sono stati appaltati all'Impresa di Costruzione Acquedotti e Metanodotti di Maestroni geom. Amilcare di Melzo, i lavori di copertura delle Rogge Vedria e Cavallina e di costruzione delle fognature civiche nelle Vie Barbò, Brede, IV Novembre e Belgiardino.

Come è stato già ampiamente illustrato sul n. 4 del novembre 1958 l'imminente esecuzione di questo considerevole lotto di lavori pubblici, che rientra nel quadro del risanamento igienico dell'abitato di Soresina, arrecherà un indiscutibile beneficio alla cittadinanza tutta con particolare riguardo agli abitanti di quelle vie che verranno ora serviti dalla civica fognatura e di coloro che abitano nelle Vie Persicana e Guainoldo che non dovranno più assistere al desolante spettacolo di fossi colmi di melma e rottami di ogni genere con accompagnamento di maleodoranti emanazioni, non certo giovevoli all'igiene ed al civico decoro.

Le operazioni di leva, che negli anni precedenti si svolgevano presso i locali degli Asili Infantili, quest'anno si sono svolte, per gli iscritti della classe 1940, presso la palestra ed i locali adiacenti della Torre Civica in Via IV Novembre n. 12.

Presente il Sindaco si è insediata la Commissione Temporanea di Leva così composta:

Ten. Col. *Leggieri Carlo* - Presidente
Cap. *La Foche Filippo* - Uffic. Deleg.
Cap. *Marchisio Romano* - Componen.
Ten. *De Bellis Domenico* - Uff. Med.

Con gli iscritti del Comune di Soresina, si sono iniziate le operazioni di leva, che hanno dato il seguente esito:

Iscritti di leva n. 101; Abili arruolati n. 77; Arruolati, ma non visitati perchè temporaneamente all'estero n. 1; Inviati in osservazione all'Ospedale Militare di Brescia n. 13; Mandati rivedibili n. 4; Riformati n. 2; Visitati per delegazione in altri Comuni n. 1; Dichiarati renitenti n. 1; Cancellati perchè deceduti n. 2. - Totale n. 101.

Licenze rilasciate dalle Commissioni Comunali

COMMISSIONE PER IL COMMERCIO

SEDUTA DELL'11 MARZO 1960

BERETTA CARLO - Chiede la licenza per il commercio all'ingrosso e minuto di materiali per costruzioni e prodotti anticrittogamici in Via Martiri, 16 - Si concede.

ZANIBELLI LUIGI - Chiede la licenza per il commercio al minuto di gas liquido in recipienti sigillati in Via Zucchi Falcina, 37 - Si concede.

FIAMENI GIOVANNI - Titolare di licenza per il commercio al minuto di pane, pasta, riso, dadi in Via XX Settembre n. 43, chiede l'aggiunta sulla licenza della voce: pasticceria fresca - Si concede.

SARDINI PAOLO - Titolare di licenza, per il commercio al minuto di orologeria in Via Martiri, 6, chiede di trasferire l'esercizio in Via Genala, 2 - Si concede.

FERREMI BATTISTA - Chiede la licenza per il commercio al minuto di carburante a mezzo distributori automatici siti in Via Piave - Si concede.

PIAZZI CESARE - Chiede la licenza per il commercio al minuto di mobili ed accessori in Via Filodrammatici, 2 - Si concede.

FIAMENI GIUSEPPINA - Chiede la licenza per il commercio al minuto di ortaggi, bulbi, sementi, fiori, frutta e verdura di propria produzione, in Via Caldara, 79 - Si concede.

SEDUTA DEL 13 MAGGIO 1960

CAIANI ADRIANA - Chiede di subentrare a Pedratti Alice nell'esercizio per il commercio al minuto di articoli per fumatori, carta da lettere e cartoline, caramelle, pastiglie, menti, lamette, pennelli, saponi per barba, brillantina, talco, dentifrici e spazzolini per denti, sito in Via XX Settembre, 18 - Si concede.

MAINARDI MARIO - Titolare di licenza per il commercio al minuto di frutta, verdura, scatolame, scope, spazzole, sporte, lucidi e detersivi sigillati in Via Filodrammatici, 17, chiede il trasferimento dell'esercizio al civico n. 8 della stessa via - Si concede.

VEZZINI ELISABETTA ved. Faravelli - Titolare di licenza per il commercio al minuto di vini e liquori in recipienti sigillati in Via Martiri, 19, chiede l'aggiunta sulla licenza delle voci: acque minerali, spuma e bibite in recipienti sigillati - Si concede.

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI MUNICIPALIZZATI di Soresina - Chiede la licenza a suo tempo rilasciata all'allora Servizio Elettrico Municipale per il commercio di vendita di materiali per installazioni elettriche di qualsiasi genere e tipo, macchinari con apparecchi di utilizzazione dell'energia elettrica e termici e meccanici, strumenti di misura di qualsiasi genere, sia intestata alla Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati e modificata come segue: commercio all'ingrosso ed al minuto dei seguenti articoli, in Via Cairoli, 17 - materiali per installazioni elettriche di qualsiasi genere e tipo, apparecchi elettrodomestici nella loro totalità, apparecchi di illuminazione elettrica, motori ed apparecchiature elettriche per industrie, strumenti elettrici di misura e controllo, comandi elettrici manuali, telecomandi ed apparecchiature elettriche relative, apparecchi di sicurezza o protezione, materiali per installazioni relative alla condotta, alla utilizzazione, all'intercettazione dell'acqua in generale, apparecchi domestici per i servizi acquedottistici nella loro totalità, strumenti di misura e controllo relativi al servizio idrico, materiali per installazioni relative alla condotta, alla utilizzazione e all'intercettazione del gas in generale, apparecchi di utilizzazione domestica nella loro totalità, apparecchi di illuminazione a gas, strumenti di misura e controllo del gas, apparecchi di sicurezza e protezione del servizio del gas - Si concede.

GANDOLFI GIANNINO - Chiede di subentrare nell'esercizio per il commercio al minuto di carni fresche, in Via Martiri, 2, di cui è titolare Valcarenghi Giuseppe, e di specificare che trattasi di carni bovine, caprine e pollame - Si concede.

TACCHINARDI GIACOMO - Chiede la licenza per il commercio al minuto di frutta e verdura in Via Piave, angolo Via XI Febbraio - Si concede.

SEDUTA DELL'11 MARZO 1960

PEDRABISSI ANGELO - Chiede la licenza per il commercio ambulante di detersivi, sapone e saponette - Si concede.

SARTORI MARIO - Chiede la licenza per il commercio ambulante di mercerie e scampoli - Si concede.

BONALDI SMERALDO - Chiede la licenza per il commercio ambulante di pesce fresco - Si concede.

COMMISSIONE PER L'EDILIZIA

SEDUTA DEL 25 MARZO 1960

BEGNAMINI FRANCESCO - Riforma fabbricato di Via IV Novembre, 4.

BONALDI MARIO - Costruzione capannone in Via Bertesi.

SEDUTA DEL 19 APRILE 1960

Coniugi BERGAMASCHI-NEGRI - Riforma fabbricato di Via Persicana, 1.

F.LLI TRIBOLDI - Recinzione area in fregio alla strada per Annicco.

SEDUTA DEL 15 MAGGIO 1960

GUASTALLI DINO - Ampliamento locale rustico in Via Bertelli, 17.

PINFERETTI GIOVANNI - Costruzione capannone in Via Belgiardino, 48.

PEDRATTI TERESA - Riforma fabbricato di Via Belgiardino, 13.

STRINGHINI GIUSEPPE - Ricostruzione rustico in Via Pozzo Farinello, 6.

GRASSI GIOVANNI - Riforma fabbricato in Via Cavallina.

VEZZINI PRIMO - Trasformazione rustico in locale d'abitazione.

ALBERTI GUIDO - Costruzione fabbricato civile in Via Martiri, 42.

SAMARANI F.LLI - Costruzione fabbricato civile in Via Caldara.

MONFRINI FRANCESCO - Costruzione muro di cinta in Via Pozzo Farinello.

SEDUTA DEL 20 GIUGNO 1960

GRASSI ALDO e GIUSEPPE - Riforma del fabbricato di Via Filodrammatici, 11.

SOLZI Dr. RENATO - Modifica del fabbricato di Via XI febbraio, 31.

TROVATI AUGUSTO - Riforma dello stabile di Vicolo S. Rocco, 13.

DON LINNEO RONCHI - Costruzione di spogliatoi, docce e servizi igienici presso l'Oratorio Sirino sito in Stradone S. Pietro.

GALLI ASSUNTA e BETTINA - Riforma della facciata del fabbricato di Via Crema.

SOCIETA' ANONIMA OROBIA - Modifica e sistemazione del fabbricato di Via Matteotti, 10.

GUASTI ROSOLINO - Costruzione di locale rustico in Via della Bussa.

FINO AL 20 AGOSTO

I nuovi orari per i negozi di Soresina

Con decreto prefettizio sono stati fissati i seguenti orari di chiusura per i negozi dell'alimentazione del Comune di Soresina: *nel periodo* 20 *luglio* - 20 *agosto* 1960.

1. - Chiusura alle 13 in tutti i negozi dell'alimentazione (alimentari vari, salumerie, rivendite pane pasta, panificatori e droghieri). Sono pure compresi lo spaccio Provvida, lo spaccio del Consorzio Agrario e lo spaccio della Cooperativa Cremonese di Consumo.

2. - Lo spaccio della Latteria Soresinese, nello stesso periodo, nelle ore pomeridiane, potrà provvedere alla vendita del solo latte.

3. - Sono esclusi dalla chiusura pomeridiana i fruttivendoli, i quali nel periodo 20 luglio - 20 agosto 1960, nelle ore pomeridiane, dovranno *limitare la vendita alla solo verdura e frutta fresca.*

4. - I venditori ambulanti in alimentari, *sia locali che forestieri*, nello stesso periodo, cesseranno ogni attività alle ore 13 e seguiranno le norme decretate per i negozi in sede fissa.

5. - Grossisti dell'alimentazione che fossero in possesso anche di licenza comunale per la vendita al minuto, dovranno, nello stesso periodo, nelle ore pomeridiane, limitare la loro attività al solo commercio all'ingrosso. All'entrata dell'eventuale negozio di vendita dovranno esporre in modo ben visibile un cartello con la scritta « CHIUSO ».

Le stesse norme dovranno essere osservate dai negozi dell'alimentazione che fossero eventualmente in possesso di licenza di vendita di generi di monopolio, per cui nello stesso periodo, nelle ore pomeridiane, dovranno limitare la vendita ai soli generi di monopolio, per cui nello stesso periodo, nelle ore pomeridiane, dovranno limitare la vendita ai soli generi di *monopolio*. Così dicasi per eventuali negozi che svolgono attività prevalente di privativa.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

DAL 1 - 6 - 1960 - AL 15 - 7 - 1960

Popolazione residente al 31 maggio 1960	**N. 10.737**
Nati nel Comune	**N. 12**
Nati fuori del Comune	**N. —**
Morti nel Comune	**N. 9**
Morti fuori del Comune	**N. —**
Matrimoni celebrati nel Comune	**N. 3**
Matrimoni celebrati fuori del Comune	**N. 9**
Immigrati N. 36 - Emigrati N. 35	
Popolazione residente al 15 luglio 1960	**N. 10.741**

NATI

Lanzi Marinella il 2-7-1960 - Raglio Sergio l' 1-6-1960 - Toscani Mauro il 6-6-1960 - Maestroni Carlo il 5-6-60 - Morenghi Guido il 9-6-1960 - Toscani Donatella il 16-6-1960 - Bortolotti Renato l'11-6-1960 - Fortini Oriana il 20-6-1960 - Zanuttigh Nadia il 27-6-60 - Galli Rosangela l'1-7-1960 - Michelini Roberto il 27-6-1960 - Binaghi Giulio il 4-7-1960 - Maina Renato il 5-7-60.

MORTI

Dolfini Elvira a. 64 il 2-6-1960 - Corbani Giuseppe a. 60 il 7-6-1960 - Dellanoce Ottavio a. 80 il 12-6-1960 - Viadana Elvira n. 78 il 21-6-1960 - Pistelli Lavinia a. 66 il 21-6-1960 - Feroldi Virginia a. 71 il 23-6-1960 - Mori Maria a. 71 il 29-6-1960 - Allegri Agostino a. 80 il 27-6-1960 - Agazzi Enrico a. 76 l'11-7-1960.

MATRIMONI

Villa Luciano con Manini Celestina il 31-5-1960 - Scariot Renato con Bordogna Alessandra il 18-6-1960 - Pavesi Umberto con Viadana Giuseppina il 18-6-1960.

ORARIO UFFICI DI INTERESSE PUBBLICO

Ambulatorio INAM: feriali 8-13, 15,30-18,30. — Ass. Commercianti: feriali 8,30-12; 14,30-17,30; sabato 8,30-12,30. — Ass. Artigiani: feriali 8-12; 14,30-18. — Bagni: 8,30-12. — Biblioteca Civica: martedì, giovedì, venerdì 15-19; Domenica 9-12. — Cimitero: 7-11; 15-19. — Delegazione A.C.I.: feriali 8,30-12; 15-16. — Dispensario: martedì, venerdì 13-15; giovedì 8-10, telefono 22.45. — Farmacie: giornaliero 8,30-12; 14,30-19,30. — Pronto soccorso e Croce Rossa: tel. 22.23. — Vigili del Fuoco: telefono 22.22. — Azienda Elettrica, Acqua, Gas: 8-12; 14-17,30, tel. 21.09. — Ufficio del Lavoro: 9-12. — Municipio: feriali 7-13; festivo 9-11. — Ospedale e Maternità: ammissione pubblico: lunedì, giovedì, domenica dalle 9,30 alle 10,30, e serale 19,30-20. — Ufficio Registro: feriale 8-12, ultimo giorno del mese 8-11. — Pretura: feriale 9-12; 14-16; festivo 9-12. — Ufficio Imposte Dirette 8-14.

ORARIO FERROVIE E AUTOLINEE

AUTOLINEE

Per MILANO:

6.20 Corsa operai
6.55 - 12.15 - 14.15 - 16.15* - 18.05 - 18.45*

Da MILANO:

9 - 9.45* - 13 - 16.15 - 19.45 - 20.15
(*) Solo festivo

Per BRESCIA:

7.24 - 17.49

Da BRESCIA:

8.21 - 18.51

Per PIACENZA: (solo feriale)

8.21 - 18.59

Da PIACENZA: (solo feriale)

7.24 - 17.49

Per CREMONA:

7.15* - 8.25 - 13.42 - 16.15* - 19.05

Da CREMONA:

7.30 - 11.35* - 12.40 - 17.25 - 18.50
(*) Solo feriale

Per BERGAMO:

7.30 - 11.35* - 12.40 - 17.25 - 18.50**

Da BERGAMO:

7.15* - 8.25 - 13.42 - 16.15 - 18.55
(*) Solo feriale — (**) Limitato a Soncino

Per CREMA:

8 - 13.14 - 17.45 - 19.04

Per ACQUANEGRA:

7.40 - 8.25 - 12.50 - 13.25*

Per PANDINO-RIVOLTA:

12.14 - 17.34

S. N. F. T.

ISEO

p.: 7.12

a.: 19.30 - 8.33*

SONCINO

p.: 7.12 - 8.23 - 11.34 - 13.43 - 17.12 - 18.47 - 19.21 - 20.08

CREMONA

p.: 6.08 - 6.57 - 7.34 - 8.40 - 12.58 - 15.35 - 17.08 - 19.50

FERROVIE DELLO STATO

TREVIGLIO

a.: 5.23 - 6.58 - 7.54 - 11.22 - 12.54 - 15.05 - 16.35 - 19.35* - 21.12
p.: 5.01* - 5.54 - 7.54 - 10.41 - 12.03 - 13.35 - 17.51 - 18.48 - 21.18

CREMONA

a.: 5* - 5.52 - 7.46 - 10.39 - 12.02 - 13.33 - 15.57 - 17.40 - 17.42 - 18.46 - 21.15

p.: 5.26 - 6.58 - 7.52 - 11.24 - 12.55 - 15.07 - 17.14 - 16.39 - 19.37 - 21.16
(*) Solo feriale

Direttore responsabile: PIERO BORELLI
Approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22-1-58 n. 17 e trasmesso alla Prefettura di Cremona in data 27-1-1958
Registrato presso il Tribunale di Cremona al n. 1501
Tip. Artigiana - Corso Garibaldi, 257 - Telef. 23 63 - Cremona